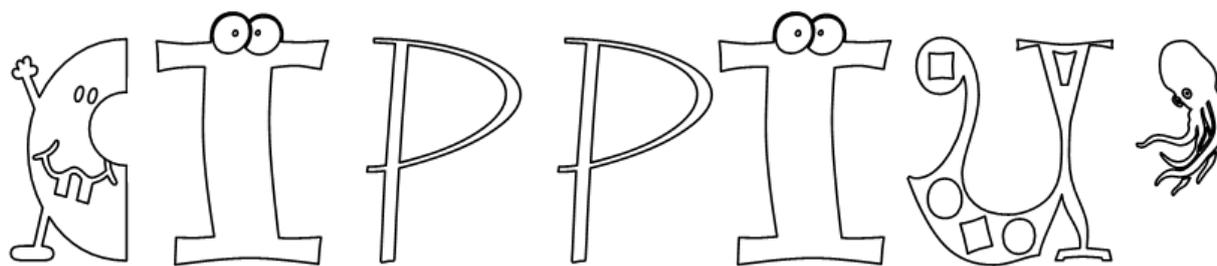


Nasce Cippiù, il gruppo giovani di Progetto Uomo



GRUPPO GIOVANI DELL'ASSOCIAZIONE "COMITATO PROGETTO UOMO"

Mentre nel resto del Paese le politiche giovanili sono solamente un *optional* da inserire qui e là nei programmi elettorali, nel piccolo della nostra realtà associativa sono temi caldi e discussi. Stanchi di ripetere a vanvera che i giovani sono il futuro, i soci più "grandi" hanno deciso di passare ai fatti, dare fiducia ai soci più "piccoli", e investire su di loro. È così che è nato «Cippiù» il gruppo giovani di Comitato Progetto Uomo.

Cippiù è un'iniziativa parallela alle altre attività culturali associative, come il periodico *Vita* e le riunioni che si tengono regolarmente ogni ultimo venerdì del mese, ma è soprattutto il gruppo formato dai ragazzi e dalle ragazze che negli ultimi anni si sono avvicinati alla nostra associazione con la voglia di mettersi in gioco, di fare qualcosa per il prossimo e anche per loro stessi. Cippiù coinvolge i giovani che hanno partecipato alle iniziative promosse dall'associazione, prima come spettatori, poi come attivi collaboratori, per diventare infine veri e propri volontari. Questi ragazzi, oggi, hanno un'importante responsabilità: instaurare e gestire un dialogo tra l'associazione e i giovani della nostra comunità. **I giovani di Cippiù vogliono porsi in relazione con le realtà giovanili della nostra città**, in quanto, anche se in modo diverso, tutte danno importanza alla vita. Per riuscire nel loro intento, organizzeranno eventi di ogni genere nel corso dei quali i partecipanti potranno divertirsi e anche confrontarsi sui grandi temi che riguardano la famiglia e la vita.

Cippiù è già uscito dalla fase embrionale ed è diventato operativo lo scorso 29 settembre. Quel giorno abbiamo organizzato il «September Fest». Una serata all'insegna della musica, ma votata a uno dei valori della nostra associazione: la tutela della famiglia. A tutti i partecipanti è stato infatti chiesto di sottoscrivere una lettera da destinare all'amministrazione comunale, in cui **la nostra associazione invita a valutare concretamente la**

possibilità di introdurre il quoziente familiare, ora più che mai. Tra licenziamenti, fallimenti, bollette, rincari sui beni di prima necessità e Imu, sono sempre di più le famiglie che si trovano in grave difficoltà. E tra queste, le prime a essere allo stremo sono le famiglie numerose. Ed è forse una colpa quella di aver messo al mondo dei figli? O è piuttosto, una gran prova di amore? Allora, perché ostinarsi a tartassare queste famiglie con tasse che stroncano e disincentivano queste scelte? Introdurre il quoziente familiare è la cosa più giusta da fare, ora.

Le famiglie con figli potrebbero contare su uno sgravio fiscale proporzionale alle dimensioni del nucleo familiare: più figli si hanno, meno si paga, insomma.

Grazie a questa iniziativa, firmata da un gruppo di giovani che si erano incontrati per passare una serata di divertimento, molte famiglie potrebbero sentire di meno il peso della crisi, altre potrebbero arrivare alla fine del mese in tranquillità, altre potrebbero dare ai loro figli un futuro migliore, altre potrebbero dare un futuro ai loro figli, piuttosto che abortirli.

I n s o m m a s p r o n a r e l'amministrazione biscegliese a porre mano ad una politica che sia amica della famiglia.

Niente male come inizio. Non trovate?

Fabio Dell'Olio



Dona il tuo 5xMILLE
all'Associazione onlus
Comitato Progetto Uomo
Basta una tua firma
codice fiscale: 92040700723
sulla tua dichiarazione dei redditi